



# Tarquinia *in* MOVIMENTO

Foglio informativo secondo - Aprile 2012 - [www.tarquinia5stelle.it](http://www.tarquinia5stelle.it)



Idee, opinioni e proposte del Movimento 5 Stelle di Tarquinia

## VENTIMILIONI (E ROTTI) di posti di lavoro



**A** Silvio Berlusconi cadrebbero anche i capelli finti se solo venisse a conoscenza delle recenti sortite di un paio di candidati sindaci della nostra città.

Potrebbe anche sentirsi mortificato per essersi limitato con la promessa che fece quell'8 maggio 2001 quando, sottoscrivendo il "contratto con gli italiani", promise agli stessi, dallo studio di "Porta a Porta", in caso di vittoria, la creazione di 1.000.000 (un milione) di posti di lavoro.

In fondo, la promessa che pronunciò Berlusconi a fianco di Bruno Vespa, suo entusiasta testimone, riguardava e interessava "solamente" **1/60 degli italiani** che, all'epoca, erano appunto più o meno 60 milioni.

Nella nostra città, invece, dove tutto diventa magnifico, straordinario ed iperbolico, dopo un primo lancio della già notevole cifra di **2.000 (duemila) posti di lavoro**, a cura di **Cristiano Minniti (PDL?)**, si è subito proposto, con un missile da ben **"5.000 e oltre"** (cinquemila e oltre), il **sindaco uscente, Mauro Mazzola (PD)**.

Quindi, nel nostro caso, visto che il numero dei cittadini tarquiniesi è un poco sopra le 16.0000 (sedecimila) unità si tratterebbe di rapporti tra posti di lavoro e cittadini che corrisponderebbero ad **1/8** nel primo caso e, addirittura, di **1/3** nel secondo.

Se quell'ingenuo di Silvio Berlusconi, nel 2001, si fosse attenuto a questi rapporti, avrebbe potuto tranquillamente annunciare una cifra compresa tra i 7.500.000 (settemilioni e mezzo) e 20.000.000 (ventimilioni) posti di lavoro.

E naturalmente, gli italiani, come i tarquiniesi, ci avrebbero creduto.

Giona

## "Alleniamo" la democrazia!

**C**'è chi in modo decisamente calzante ha paragonato la democrazia ad un muscolo; per non farlo atrofizzare occorre nutrirlo ed esercitarlo. Quale miglior linfa vitale, quale miglior esercizio se non la gestione responsabile, nell'interesse di tutti, del territorio nel quale si vive?!

Stanca del sentimento lassista e disilluso che da troppo tempo affligge i cittadini di questo Paese, esausti di una classe politica che rappresenta solo se stessa, ho deciso di dare il mio contributo alla costruzione di un nuovo approccio alla politica. Fare politica significa "contribuire" alla salvaguardia del proprio territorio e del benessere della propria comunità, in un'ottica sia del presente che di giustizia intergenerazionale. Questi i principi incarnati dal movimento 5 stelle, nato dalla conclamata incapacità degli attuali partiti politici di farsi portavoce dei diritti e degli interessi della collettività che dovrebbero rappresentare.

(Continua a pg. 2)



# ORA PUOI TORNARE A VOTARE

Elezioni amministrative del 6/7 Maggio 2012

## CAMBIAMO L'ITALIA INIZIANDO DAI COMUNI

[www.tarquinia5stelle.it](http://www.tarquinia5stelle.it)

Se pur recente realtà, il Movimento, svincolato da qualsiasi visione ideologica e completamente auto sovvenzionato, ha dato prova con i fatti, di operare quell'indispensabile taglio netto con la sterile politica odierna, sinonimo di compromessi paralizzanti e intrighi di palazzo. A tali principi il movimento ha saputo dar corpo attraverso fatti incontestabili; mi riferisco alla **rinuncia ai rimborsi elettorali statali, pari a 1.700.000,00 euro**, alla rinuncia, da parte dei consiglieri regionali eletti, ad una cospicua parte dello stipendio loro spettante (circa i due terzi), e ancora, nell'esigere, da chi intenda offrire il proprio contributo alla politica, l'assenza di precedenti penali.

Non la ricerca di prestigio e successo personale hanno spinto me e gli altri componenti della lista **Movimento 5 Stelle Tarquinia** ad intraprendere questo percorso tanto entusiasmante quanto impegnativo, bensì la volontà di riportare la politica alla sua dimensione originaria, quella incentrata sulla giustizia, sul riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti i cittadini, chiamati a partecipare attivamente e responsabilmente alla gestione del proprio territorio.

Se dunque vogliamo scongiurare la paralisi democratica, dobbiamo necessariamente tornare ad esercitare il "muscolo della democrazia" nella nostra piccola, ma significativa, realtà tarquiniese.

Elisa Galeani



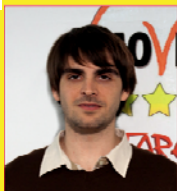
ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6-7 MAGGIO 2012

Lista

**Movimento 5 Stelle**  
Tarquinia

**Cesare Maria Celletti**

(candidato alla carica di Sindaco)



Andrea Vasile



Claudia Ceccarini



Giulio Cancedda



Fabrizio Compagnucci



Elisa Galeani



Luca Cerquatelli



Silvia Blasi



Giulia Angelini

## Lavoro e occupazione

Il problema che assilla più gli italiani, in questa congiuntura storica, è senza dubbio quello del lavoro. Il nostro paese sta scontando in maniera drammatica alcune scelte sbagliate delle classi dirigenti, che non hanno voluto investire in innovazione.

Andati in crisi i tradizionali scomparti che avevano reso forte l'economia italiana, manufatti e prodotti industriali, causa la concorrenza dei paesi emergenti, non si è stati capaci di fornire una risposta. Per molte aziende l'unica scelta è rimasta così la delocalizzazione. A questa situazione hanno concorso anche enti ed istituzioni periferiche, come i comuni, ai quali, nella maggior parte dei casi, è mancata la volontà di creare le condizioni affinché si realizzasse in loco una occupazione stabile e duratura.

Il punto dal quale dobbiamo partire è che ogni territorio deve saper valorizzare in termini di risorsa e lavoro il patrimonio, umano, naturale, storico, tecnologico che ha a disposizione.

La politica di molti enti comunali spesso ha invece assecondato delle scelte che venivano pianificate dall'alto per interessi privati superiori e forestieri a carattere trasversale. Tale politica ha favorito un ingente afflusso di individui e di denaro, ma di questo denaro hanno potuto però giovare solo pochi soggetti e poche ditte, che in molti casi poco c'entravano con il territorio. Infatti attorno a tali attività non è stato creato un indotto, se non appannaggio di ristretti interessi clientelari.

In questa maniera i comuni non hanno favorito l'occupazione, ma la trasformazione e il sostanziale deperimento del tessuto sociale. E' quello che sta accadendo da almeno dieci anni a Tarquinia: ad un aumento della popolazione non è corrisposto un'eguale crescita in termini di lavoro e di profitto.

Una tale tendenza va invertita. Bisogna che il nostro comune si adoperi per creare dei servizi efficienti che sappiano stabilire una connessione fra turismo, agricoltura e patrimonio storico-archeologico, creando attorno a questo asse un indotto commerciale e artigianale.

Cosa che sarà resa possibile soltanto facendo leva sulle energie migliori, vale a dire i tanti giovani di merito che sono nati a Tarquinia e che, per ragioni occupazionali, o vanno in città, o si recano nei luoghi dove vengono loro concesse delle migliori opportunità.

Questo finora non è accaduto. E' ora che qualcuno si impegni a farlo.

Prossimamente il Movimento Cinque Stelle renderà pubblica la sua piattaforma programmatica relativa a questa spinosa e irrisolta questione con delle proposte realistiche e concrete.

M5s

# Voci in MOVIMENTO



## Una scossa "spettacolare" all'economia locale

Per dare una scossa veloce all'economia locale c'è bisogno di Eventi di intrattenimento, sia a livello nazionale che internazionale, che richiamino gente e facciano conoscere degnamente la nostra bellissima Città : solo così si può risollevarne l'economia tarquiniese.

In tante altre città l'hanno capito (Perugia, Pistoia, Arezzo, Porretta, per citarne alcune).

La creazione di uno o più eventi di un certo rilievo creano consolidati indotti di lavoro sia per i giovani, sia per chi ha delle attività in loco (B&B, Hotel, Ristoranti, Pizzerie etc).

I dati della S.I.A.E. degli ultimi 5-6 anni ci dicono che le vendite dei dischi sono in calo, ma le presenze ai concerti live e ai festival vanno in crescendo.



Quanto detto sta a significare che se, per esempio, da giugno a settembre, tanto per iniziare, ogni mese si organizzasse un evento, sfruttando la logistica del nostro paese si potrebbe far girare per le piazze e le vie del centro storico tanta gente quanto il Divino Etrusco, il Presepe Vivente, la Processione del Cristo Risorto, se non di più, si creerebbe così un indotto importante a livello turistico, economico ed anche culturale. In pratica si tratterebbe di dare una continuità agli eventi che sono già avviati per richiamare sempre più gente.

Dagli anni 60 ad oggi, per non andare troppo oltre, non c'è stata la giusta mentalità per uno sviluppo turistico di qualità, non si è stati capaci di sfruttare quello che la natura e la storia ci hanno dato. Non è stata compresa, da parte delle varie amministrazioni che si sono succedute, la possibilità di valorizzare adeguatamente le bellezze naturali di Tarquinia, le tombe etrusche, il museo e il Lido.

Sono state prese in considerazione altre ipotesi di "sviluppo" (?) che, nei fatti e drammaticamente, hanno portato Tarquinia quasi al declino.

E' giunta finalmente l'ora in cui il Turismo, l'Agricoltura e l'Ambiente, in pratica le inestimabili ed uniche risorse che abbiamo, vengano risollevate a beneficio di tutti noi Cittadini e questo si può fare solamente cambiando mentalità.

Ma, se tutto ciò viene sempre maneggiato dal sistema partitico, non si volterà mai pagina.

Tarquinia e i Tarquiniesi se lo meritano?

Marco Dinelli

## Io ci credo

Sono sempre stato convinto che gli Etruschi siano stati un popolo molto intelligente, non a caso sceglievano il posto migliore per stabilire una loro città.

Un popolo con un grande livello culturale, un'economia forte basata sull'agricoltura ed il commercio.

Per questo i siti delle città dovevano avere determinati requisiti: vasti campi per una fiorente agricoltura (es. Tarquinia era famosa per le sue colture di lino e le sue tessiture) ed una rete di collegamenti per favorire il florido e notissimo commercio di cui furono interpreti magistrali.

Questa premessa non è fatta a caso, ma è semplicemente una riflessione per ricordare quale straordinario territorio noi Tarquiniesi abbiamo ereditato da questo grande popolo. Un territorio che, arrivati ai giorni nostri, ci accorgiamo di non aver mai difeso, né migliorato.

Anzi, con delle scelte scellerate (vedi l'accettazione di ogni servitù) ne abbiamo favorito il degrado, la deturpazione e l'umiliazione. Il territorio di Tarquinia ha delle potenzialità di sviluppo enormi e questo lo sappiamo tutti; si può ricordare un litorale (oltre 20 Km.) che, se rivalutato e giustamente utilizzato per vere finalità turistiche, sarebbe la perla dell'alto Lazio e una formidabile occasione per creare posti di lavoro. E le stupende campagne che non hanno nulla da invidiare alla tanto decantata Toscana? Se le idee potessero prendere forma, prenderebbero quella delle aziende agricole all'avanguardia, di suggestivi agriturismi (dunque, altri posti di lavoro) dove qualsiasi turista tornerebbe ben volentieri.

Vogliamo poi parlare del nostro patrimonio culturale e dei siti archeologici e medioevali mai messi nel giusto risalto, che - anche questi - se rivalutati e opportunamente promossi, potrebbero darci la corretta ed adeguata notorietà internazionale?

In ultimo ma non per questo meno importante, quanti in Italia sanno che Tarquinia ha dato i natali al famoso poeta Vincenzo Cardarelli?

Il nostro Poeta, per il quale è stato istituito il "Premio Cardarelli", famoso sì, ma così tanto che solo al Tg regionale passi appena una timida notizia. E nonostante che, le varie amministrazioni, nel corso del decennio dalla sua istituzione, lo abbiano finanziato con notevoli quantità di denaro, non sono mai riuscite a darne mai il giusto risalto.

Ma queste sono solo poche riflessioni, esempi. Ci sarebbe da dire, scrivere altre cento, mille parole, ma ho una speranza, quella di una generazione di giovani più consapevoli e consci delle loro potenzialità (non è vero che sono dei bamboccioni!) e della loro voglia di fare per il proprio paese e per il loro futuro, di essere i protagonisti di oggi e di domani, artefici del proprio destino.

Ecco perché io a questi giovani voglio dare una mano, ecco perché io ci credo.

Luciano Salvi



Gianluca Patarchi

Francesco Mussa

Giacomo Giorgi

Marco Dinelli

Laura Fabiani

Vincenzo Cipicchia

Vincenzo Albanese

Luciano Salvi

# ARSENICO

## LIVELLI ANCORA PIÙ ALTI

Dopo la petizione popolare riguardante l'arsenico nell'acqua della rete idrica di Tarquinia firmata da più di mille cittadini, il 1° Marzo 2012 il sindaco Mazzola ha annunciato un progetto basato su uno studio tecnico commissionato dal Consorzio Medio Tirreno, per diminuire la concentrazione di arsenico sotto il limite ammesso dalla legge, che in base al Decreto L.gsl 31/2001 è pari a **µg 10 per litro** (fino al 31/12/2012 è stata concessa una deroga che ammette un valore massimo pari a µg 20 per litro).

Riteniamo quindi doveroso riportare i dati relativi al mese di **Marzo** secondo le analisi dell'ARPA Lazio, che evidenziano una situazione pressoché immutata rispetto al mese di Gennaio, con addirittura un **aumento dell'arsenico di µg 1 per litro nella Rete idrica centro e del Serbatoio Pantano:**

**Marzo 2012 (fonte: www.asl.vt.it)**

### ARSENICO

Serbatoio Pantano **µg 15 per litro**

Serbatoio Borgo Argento **µg <1 per litro**

rete idrica centro **µg 14 per litro** (valore medio)

rete idrica Marina Velca **µg 15,5 per litro** (valore medio)

rete idrica Lido **µg 10 per litro** (valore medio)

Approfittiamo per ricordare a tutti i cittadini che sul territorio di Tarquinia "non è possibile utilizzare l'acqua come bevanda per i bambini di età inferiore a tre anni e per le donne in stato di gravidanza".

**Luca Cerquatelli**

## I moti della coscienza

Hanno allargato le nostre coscienze a loro insaputa: lo abbiamo scoperto perché le hanno ridimensionate a suon di tradimenti e dopo averci estorto il consenso con il raggiro. E noi lo diciamo senza vergogna perché l'onta del tradimento non è in capo al tradito, ma al traditore.

Quel che preoccupa è che, all'orizzonte, si profilano altre violazioni di quella dignità già calpestata diverse volte e a cui, a forza di intimidazioni e subdole ritorsioni, è stato imposto di non urlare, neanche quando il dolore è vivo e tangibile. Eppure, abbiamo ancora fiducia che, negli angoli più reconditi dell'anima di donne e uomini, si trovi ancora la forza per sostenere le ragioni della nostra stessa esistenza come esseri umani, individui pensanti e razionali ma anche attraversati da moti di passione e sentimenti.

Non possiamo immaginare che i soprusi, le ingiustizie e le prevaricazioni siano i paletti che delimitano la nostra area di pensiero, né possiamo credere che i timori indotti dall'arroganza di pochi possano cancellare del tutto l'urlo che si leva dalle nostre coscienze quando osserviamo o subiamo qualcosa che riteniamo profondamente ingiusto e sbagliato.

Se vogliamo contribuire a far sì che ogni persona possa liberamente agire, decidere e manifestare le proprie idee dobbiamo, come prima cosa, mobilitare la nostra individuale coscienza e accantonare dubbi e timori per compiere la più coraggiosa delle azioni: scegliere.

E scegliere bene: stavolta si può.

**Marco Vallesi**

**Perché il Movimento 5 stelle  
partecipa alle elezioni comunali  
del 6 / 7 maggio**

Sicuramente quelli indottrinati ed incapaci di vedere la realtà, diranno che è la lista di Beppe Grillo, di un comico che da anni cavalca l'onda della contestazione, infatuando i giovani con battute a volte pesanti e slogan discutibili. Niente di tutto questo è più falso. Il Movimento, basato sugli argomenti incontestabili dello sviluppo ecosostenibile, dell'ambiente e della salute, è nato a Tarquinia per volere di un gruppo di giovani che si sono resi conto che, anziché delegare, è divenuto più importante partecipare. Hanno riflettuto sul fatto che nel paese dove vivono, ci sono personaggi che da oltre 20 / 30 anni si muovono dentro i partiti assumendo cariche pubbliche, importanti assessorati ecc.; che per i politici locali, l'apparenza è più importante della sostanza. Centinaia di migliaia di euro vengono spesi in questi ultimi tempi con una facilità incredibile per iniziative molto discutibili: ne sono esempi le colonne, le catene, le fioriere in ghisa che impediscono la normale viabilità, parcheggi dai costi esorbitanti, ma anche la dispendiosa gestione della raccolta differenziata nel centro storico; tutto pagato con soldi pubblici, ovvero dei cittadini.

La buona gestione per alcuni è sinonimo di spendere e spendere, per altri viene confusa con la proprietà: io sono l'assessore e quindi faccio come voglio! Ma quanti milioni di vecchie lire, nel corso degli anni sono stati gestiti da questi politici? Spesi senza una visione logica e globale, per cui alla cittadinanza, alla fine, non è rimasto niente! E' a questo modo di agire che la lista del Movimento 5 stelle vuole mettere un freno, vigilando su tutto ciò che riguarda la gestione del cosiddetto "bene comune". Per raggiungere questo obiettivo, il Movimento 5 stelle, si rivolge a tutti i cittadini di buona volontà, ed in particolare ai giovani invitandoli a partecipare, ricordando loro che le scelte di oggi riguarderanno il futuro dei loro figli. Se i politici, che ancora oggi continuano a promettere mari e monti, in questi anni in cui hanno ricoperto cariche importanti, si fossero comportati correttamente, avremmo da tempo la piscina, il teatro o una casa di riposo. Tutto questo ancora non c'è per il semplice motivo che non erano tra i loro interessi primari. Meditate gente, meditate.

**Luigi Calamita**



Stampami solo se necessario. Quando mi hai letto non gettarmi, passami ad un amico o lasciami in un bar. Quando mi butti, mettimi nella carta.



**Come trovarci in Rete:**

**www.tarquinia5stelle.it**

**www.meetup.com/5stelletarquinia**

**www.facebook.com/5stelletarquinia**

**email: 5stelletarquinia@gmail.com**

**Veniteci a trovare alla nostra sede  
in via Vitelleschi n. 6 (centro storico)  
sempre aperta dalle 18:00 alle 20:00**